



**I NUMERI**  
**DEL DUFOUR 44**  
 Cantiere: Dufour  
 Progetto: Felci Yacht Design  
 L.f.t.: 13,91 m;  
 Lungh. gall.: 12,23 m;  
 Largh.: 4,45 m;  
 Pesc.: 2,20 m;  
 Disloc.: 10,2 t;  
 Sup. vel: 100 mq;  
 Acqua: 250 lt  
 Carburante: 250 lt  
 Prezzo: 346.928 euro + IVA  
 www.dufour-yachts.com



**DUFOUR 44**

## Cruiser midsize franco italiano

Gli italiani Felci e Ardizio firmano la novità 2024 del cantiere francese, extra comoda ma con alcuni accorgimenti volti a migliorare anche le caratteristiche di navigazione

a cura della redazione

**D**ufour continua a spingere forte sul rinnovamento della gamma, come voluto dalla nuova proprietà che vede il cantiere adesso all'interno del grande gruppo Fountaine Pajot. Per questo 2024 la novità è il nuovo Dufour 44, una barca che non tradirà le aspettative dei crocieristi più esigenti in termini di spazi, e non solo. Con gli ultimi modelli cresce anche l'attenzione all'aspetto della navigazione a vela, con piani velici ben modulati, opzionabili in diverse configurazioni, per non trascurare il divertimento quando si alzano le vele.

### IL PROGETTO

Disegnato dal Felci Yacht Design, il nuovo Dufour 44 si presenta come uno scafo dai volumi importanti, mantenuti però snelli e slanciati grazie a diverse soluzioni progettuali di valenza sì estetica, ma anche funzionale. Con un baglio di 4,45 metri, invece, coperta e pozzetto risultano particolarmente spaziosi, ma il nuovo 44' al contempo garantisce ovviamente anche interni capienti e voluminosi, forti di 4 diverse opzioni di layout, per numero di cabine e di cuccette variabili. Su quest'ultimo frangente, la firma "interior", è invece di Ardizio Design.

A slanciare il bordo libero ci pensano gli spigoli vivi e



Sono in totale 4 i layout disponibili per personalizzare su misura gli interni del 44'. In alto quello classico a 2 bagni e 3 cabine.

le ampie finestrate a murata, soluzioni che non solo regalano equilibri visivi, ma giocano anche un ruolo sul fronte della distribuzione dei pesi e dell'illuminazione degli interni. Il dritto prodiero verticale, a sua volta, riduce gli slanci, offrendo, in più, una delphiniera prodiera che, oltre ad ospitare il musone dell'ancora, si rivela fondamentale per avanzare i punti di murata sia del fiocco, sia di potenziali vele asimmetriche. Un particolare questo importante: avanzando il punto di murata del fiocco aumenta la superficie complessiva della vela, aumentano quindi i cavalli del piano velico e anche una barca dai volumi molto comodi può navigare bene a vela.

### PIANO VELICO E CARENA

Il nuovo Dufour 44 è uno sloop con armo frazionato, e quindi con il punto di penna del genoa poco sottostante alla penna della randa. L'albero è a due ordini di crocette acquartierate, con le sartie che lavorano sul bordo esterno. La superficie velica (bianca) è pari a 100 metri quadri, di cui 46 di genoa, e 53 di randa.

Guardando sotto al galleggiamento, la pala singola è sinonimo di buone prestazioni, anche con vento leggero, offrendo un minore trascinamento in acqua rispetto alla doppia pala, con la possibilità di realizzare un profilo del timone più profondo e sottile. Guardando



Per mimetizzare il generoso bordo libero e slanciare il profilo vengono utilizzati abilmente spigoli e finestrature, così l'estetica non risulta appesantita dai volumi

In alto la plancetta di poppa diventa una comoda spiaggia, si nota anche l'alloggiamento della zattera di salvataggio e le cuscinerie che creano delle sedute comode anche in zona timone. Sotto il dettaglio del pozzetto e del suo tavolo.

invece alla deriva, troviamo una pinna con bulbo zavorrato per un totale di 2850 chili. Guardando sotto al galleggiamento, la pala singola è sinonimo di buone prestazioni, anche con vento leggero, offrendo un minore trascinamento in acqua rispetto alla doppia pala, con la possibilità di realizzare un profilo del timone più profondo e sottile. Guardando invece alla deriva, troviamo una pinna con bulbo zavorrato per un totale di 2.850 chili.

#### COPERTA ED ESTERNI

Per quanto riguarda la coperta e la sua vivibilità, il pri-

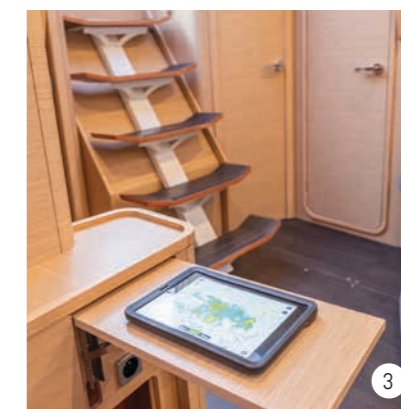
mo punto saliente lo troviamo all'estrema poppa, con l'ormai tradizionale plancetta abbattibile ad aumentare gli spazi vivibili, prestandosi anche come piccola beach area. Qui, frapposta tra i due gradoni che portano al pozzetto, troviamo anche la sistemazione della zattera di sopravvivenza. Appena in pozzetto, timonerie doppie offrono strumentazioni complete, firmate B&G, electronic partner del cantiere francese.

È però tra la timoneria e il tambuccio che prende veramente vita il pozzetto, dove due panche affiancate su un tavolo centrale creano un ottimo spazio conviviale esterno. Un design che, però, tavolo chiuso non limita le ergonomie e tantomeno le manovre, offrendo ampio spazio per la fruizione dei due winch posti su ogni mura, così come dei due winch posizionati in tuga. I primi, dedicati al governo di randa e vele prodiera, i secondi, destinati alle drizze e alle manovre riportate in pozzetto dal piede d'albero.

La tuga offre il classico profilo "lungo", ovvero corre fin oltre il piede d'albero, evitando così il flush deck, ma offrendo altezza interna importante e luminosità grazie alle vetrate installate. Solo l'estrema prua risulta così libera, ma lasciando abbastanza spazio perché se ne possa usufruire come area prendi sole, sia in rada, sia nelle navigazioni più tranquille.

#### GLI INTERNI

Spostando l'attenzione sottocoperta, Dufour e Ardizio Design propongono, innanzitutto, un progetto ver-



satile, capace di offrire agli armatori fino a 4 diversi layout tra cui scegliere. Le principali differenze le troviamo su due elementi: numero di cabine e posizione e dimensione della cucina.

Nel caso delle cabine, le due soluzioni offerte si caratterizzano, innanzitutto, per una distinzione alquanto semplice: se nel caso dei Layout 1 e 2 a poppa sono presenti due cabine matrimoniali contro una singola grande armatoriale prodiera, nelle versioni Layout 3 e 4, la grande cabina prodiera viene meno, a vantaggio di due doppie. Quest'ultima, evidentemente, intesa come opzione ideale per il mondo dei charter. Queste configurazioni, sostanzialmente aumentano il numero di ospiti in cabina da 6 a 8, cui vanno, comunque, aggiunti i due extra posti in dinette.

La seconda principale differenza tra i layout è data

1. In dinette spicca la particolare forma del tavolo, un esagono, che garantisce più posti a sedere. 2. La cabina di prua nella versione matrimoniale 3. Non essendo presente il tavolo da carteggio è stata realizzata questa soluzione a scomparsa. 3. La cucina offre diverse possibilità di personalizzazione.

dall'impostazione di questo'ultima. Qui, in base alla scelta armatoriale, mure a dritta può essere presente un'area divano seguita da un'area frigo e fuochi, completata mure a sinistra da una zona lavabo e da un grande tavolo con divano, trasformabile in extra cuccetta (Layout 1 & Layout 3). Nel caso, però, in cui si volesse privilegiare la cucina, è possibile avere quest'ultima estesa lungo tutta la murata di dritta, a sacrificio del secondo divano, massimizzando però gli spazi relativi cucina e dinette sulle mura opposte. Ultima variante, tra le opzioni, il numero di toilette che, in base alla configurazione scelta, varia tra i 2, 3 o 4 servizi disponibili.

#### I CONCORRENTI

**HANSE 460**  
Lungh. f.t.: 14,60 m;  
Largh.: 4,79 m;  
Disloc.: 12.600 kg  
[www.hanseyachts.com](http://www.hanseyachts.com)

**BAVARIA C45**  
Lungh. f.t.: 13,60 m;  
Largh.: 4,49 m;  
Disloc.: 11.935 kg  
[www.bavariayachts.com](http://www.bavariayachts.com)

**OCEANIS 46.1**  
Lungh. f.t.: 14,60 m;  
Largh.: 4,50 m;  
Disloc.: 10.590 kg  
[www.benetEAU.com](http://www.benetEAU.com)

